



FORMAZIONE IN AGENZIA DELLE ENTRATE: SERVE UN CAMBIO DI ROTTA! NO AL MERO ADEMPIMENTO FORMALE DI INDIRIZZI DEL MINISTRO DELLA F.P.

Difficoltà a perseguire i quotidiani obiettivi lavorativi. Coinvolti negativamente soprattutto le colleghe i colleghi di recente assunzione!

La UILPA ha più volte sollecitato l’Agenzia a sviluppare un sistema di formazione realmente efficace, inclusivo e centrato sulla crescita professionale del personale.

Con l’odierna [nota al vertice dell’Agenzia](#), abbiamo ribadito con forza come l’idea di formazione si è progressivamente svuotata di contenuti, riducendosi, spesso, a un adempimento formale volto a soddisfare indirizzi normativi o del Ministero della Funzione Pubblica, anziché essere uno strumento strategico per valorizzare il personale e rafforzare l’organizzazione.

Organizzare corsi – anche affidandoli a enti esterni come Formez – non è sufficiente per parlare di formazione di qualità. Servono contenuti aggiornati, metodi didattici efficaci costruiti a partire da una puntuale analisi dei fabbisogni e da un costante monitoraggio dei risultati. Diversamente, si rischia di trasformare un’opportunità in un aggravio.

La situazione è diventata insostenibile. L’obbligo delle 40 ore annue previste dai nuovi indirizzi della Funzione Pubblica viene attuato come un mero obiettivo quantitativo, senza accompagnarlo con una revisione dei carichi di lavoro o una progettazione coerente con gli immaginabili riflessi sulle lavoratrici e sui lavoratori. I corsi erogati, spesso risultano scollegati dalle attività quotidiane e si traducono in un ulteriore peso per chi già opera in un contesto segnato da forti trasformazioni organizzative, digitalizzazione e nuove assunzioni.

È proprio il personale di recente assunzione a trovarsi nella condizione più critica: da subito operativo, spesso senza una formazione tecnica adeguata, caricato di compiti complessi e nel contempo chiamato a seguire ore e ore di formazione, anche su *soft skills* poco pertinenti. A ciò si aggiunge l’obbligo di partecipazione a corsi Formez da 72 ore, percorsi formativi interni di 56 ore e ulteriori obblighi formativi, senza alcuna riorganizzazione dei carichi di lavoro o adeguato supporto strutturale. Il risultato? Colleghe e colleghi si trovano a dover “inseguire tutto”, tra scadenze operative e obblighi formativi, in un clima di crescente tensione.

Denunciamo inoltre la disomogeneità nei modelli formativi delegati alle direzioni provinciali, spesso privi di coordinamento e risorse. Il sistema “a cascata”, spesso non adeguatamente definito e pianificato, non solo è inefficace ma rischia di creare ulteriori criticità organizzative.

Una Pubblica Amministrazione moderna si costruisce con competenze vere, non con attestati. I dipendenti dell’Agenzia delle Entrate meritano percorsi formativi di qualità, mirati e valorizzanti.

Per questi motivi, la UILPA:

- **chiede una revisione strutturale del sistema di formazione, a partire da una ricognizione reale dei fabbisogni;**
- **sollecita una riconsiderazione dei carichi di lavoro, in funzione del tempo dedicato alla formazione;**
- **chiede il rafforzamento delle strutture e delle risorse dedicate alla gestione e progettazione dei percorsi formativi.**

La formazione deve tornare a essere un’opportunità e non un’ulteriore fonte di *stress*.

Roma, 8 maggio 2025

Il Coordinamento Nazionale UILPA Agenzia Entrate